



ALLEGATO 10

FORMULARIO DEL PROGETTO



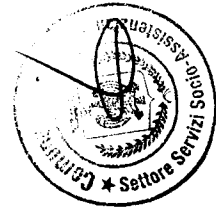
FORMAT PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO ESECUTIVO

(MAX 10 CARTELLE)

Nome del Progetto: "La Metropoli dei Giovani"

Comune di Palermo



1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** La Metropoli dei Giovani
- **Comune proponente:** Palermo (PA) U.O Politiche Giovanili Settore Servizi Socio Assistenziali Area della Cittadinanza sociale
- **Partner:** (da individuare)
- **Responsabile del progetto:** Dott.ssa Fiammetta Borsellino
- **Importo totale progetto:** € 422.000,00
- **Finanziamento nazionale:** € 337.500,00 pari al 80 % del totale
- **Co-finanziamento locale:** € 84.500,00 pari al 20% del totale

2. FINALITÀ, CONTESTO E OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere le finalità generali e il contesto sul quale si vuole intervenire attraverso il progetto, indicando anche gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere in termini di utilità delle azioni e valore aggiunto rispetto al target previsto.

Premessa

La presente proposta mira a sviluppare sull'altro versante del territorio cittadino (la parte montana) in un territorio denominato Borgo Nuovo, quanto avviato con il Piano Locale Giovani precedente garantendo un processo di miglioramento dell'intervento, continuo e secondo logiche di sostenibilità nel tempo.

Il processo già definito ha avuto come finalità generale quella di proporre un laboratorio volto a sperimentare un PROCESSO relativo alla progettazione, costituzione e alla sperimentazione di una COMUNITA' GIOVANILE, che mettesse insieme persone di estrazione sociale e culturale differente, giovani appartenenti a contesti diversi e quindi di conseguenza l'individuazione di un MODELLO ORGANIZZATIVO funzionale e sostenibile.

La scelta di allocare questo nuovo processo di sviluppo presso un luogo fisico (Centro Giovani Borgo Nuovo) che coincide con un particolare territorio dove forte è l'incidenza giovanile ma poche sono le opportunità di aggregazione e di sviluppo di cui essi possono fruire. Il Centro era nato alla fine degli anni '90 con l'obiettivo di diventare un luogo di promozione e di sviluppo per i ragazzi del quartiere ed ancora di più della città. Nel tempo questa vocazione era via via scemata anche davanti alla mancanza di un piano di sviluppo organico che restituisse ai luoghi e ai destinatari un senso ed un obiettivo.

Proprio per questo i futuri interventi mirano ad attivare processi che portino i destinatari diretti, ovvero i giovani, a ripensare alla propria società come ad una vera Comunità, basata sulla condivisione e sulla solidarietà tra le persone e tra le generazioni, che sappiano amare la propria città, la sappiano raccontare, curare e farla diventare una risorsa futura per se stessi e per gli altri, anche in futuro. Importante è avere sempre come prospettiva generale la storia, il passato, la realtà attuale, la posizione geografica, le caratteristiche ambientali e tutte le potenziali risorse che una Città come Palermo può rappresentare.

L'aver sviluppato il Piano precedente nella parte della città che affaccia sul mare e di sviluppare questo sulla parte interna (la montagna) rappresenta il senso di ampliamento delle opportunità che si vuole perseguire nell'azione di governo della città.

L'ottica nella quale si inserisce il Piano è quella di promuovere l'integrazione fra pari, il rispetto delle pari opportunità, il lavoro di rete, secondo i principi della Promozione della Salute, così come definita dall'organizzazione Mondiale della Salute, ovvero "il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla". (OMS, 1986 - Carta di Ottawa).

Per conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, l'individuo o il gruppo deve poter individuare e realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni e modificare l'ambiente o adattarvisi. La salute è, pertanto, vista come una risorsa per la vita quotidiana, non come obiettivo di vita; un concetto positivo che insiste sulle risorse sociali e personali oltre che sulle capacità fisiche. Di conseguenza, la promozione della salute non è responsabilità esclusiva del settore sanitario ma di tutta la comunità e del singolo, ma supera anche la mera proposta di modelli di vita più sani per aspirare al benessere.

La salute viene creata e vissuta da tutti nella sfera della quotidianità: l'apprendimento, il lavoro, il gioco, l'amore, l'amicizia. Il concetto importante è che la salute non è un dato di fatto ma si crea avendo cura di se

er



stessi e degli altri, acquisendo la capacità di prendere decisioni e di assumere il controllo delle circostanze della vita, e facendo in modo che la società in cui si vive consenta la conquista della salute per tutti i suoi membri.

Si pensa, quindi, ad un piano che si rivolge al giovane nella sua interezza, ad azioni in grado di promuovere autodeterminazione ed autoconsapevolezza, al fine di facilitare comportamenti e stili di vita efficaci per sé e per la comunità. Si vuole investire nei giovani in quanto soggetti capaci sia di esprimere le difficoltà delle nuove generazioni, sia di dialogare con i ragazzi e con gli adulti. Secondo tale prospettiva i giovani assumono il ruolo di collante e di facilitatori dell'integrazione tra le generazioni.

Alcuni riferimenti europei:

Nel percorso con i giovani La Strategia Europa 2020, si propone di incentivare più posti di lavoro e una vita migliore. Essa vuole dimostrare che l'Europa è capace di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, trovare il modo di creare nuovi posti di lavoro e offrire un orientamento alle nostre società.

Europa 2020 presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Interessanti gli stimoli forniti dalla *CARTA EUROPEA RIVEDUTA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE*:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/aiccre/documenti/Carta%20europea%20giovani.pdf>

Finalità

Alla luce di quanto espresso si ritiene opportuno proporre un intervento che abbia le seguenti finalità:

- **Sostenere** il radicamento al territorio dei giovani, il senso di appartenenza ad una comunità "Metropolitana" sostenibile e in salute, anche tramite l'accompagnamento dei giovani della **Comunità Giovanile - L'Acchiappasogni**, nei percorsi di crescita personale e professionale.
- **Replicare** l'esperienza sviluppata con la Comunità Giovanile - L'Acchiappasogni per ampliare l'offerta per i giovani della città di Palermo.
- **Facilitare** processi di sviluppo "creativo" giovanile (18/35 anni) attraverso sperimentazioni sulla pratica della partecipazione e cittadinanza attiva e della Promozione della Salute ed anche attraverso percorsi di riqualificazione territoriale e riappropriazione di spazi.

Contesto

A Palermo, oltre 3000 ragazzi, dopo la scuola dell'obbligo escono dal percorso formativo e si arrendono: "meglio precari che alunni". Il fenomeno è accentuato nei quartieri Brancaccio, Cep, Sperone, Zen, Borgo Nuovo nei quali la dispersione tocca il 7%, più del triplo rispetto al resto del Paese. I ragazzi si iscrivono a scuola ma, dopo qualche mese di lezione ed in alcuni casi dopo appena pochi giorni, decidono di abbandonare gli studi. C'è anche chi non inizia per niente, preferisce andare a lavorare o a girovagare per le strade della città. All'interno della scuola secondaria di secondo grado (su valori che riguardano il 92% delle scuole) si assiste ad una e vera propria fuga senza precedenti. Ma cosa fanno coloro che non frequentano più le scuole statali? Una parte (i fortunati?) passa alle scuole private. Alcuni lavorano come garzoni nella bottega del padre, altri vanno a scaricare cassette di frutta al mercato, altri emigrano in cerca di fortuna con il papà, lo zio, il fratello, il cugino. Ma parecchi, per loro stessa scelta, si ritrovano precocemente disoccupati, in attesa di una qualche sistemazione. In ogni caso quella palermitana sembra una città colpita da vera e propria sindrome da abbandono scolastico. Sindrome che diventa insopportabile quando i ragazzi passano dalla scuola media alla superiore, dove coloro che tecnicamente vengono censiti come "non valutati" in prima raddoppiano, passando dal 6,6 al 12%. La disoccupazione giovanile sempre crescente, l'oscurità del futuro, la monotonia di una realtà senza prospettive, sono tra i principali problemi che affliggono i giovani palermitani. Dall'istruzione e dalla formazione ci si attende la soluzione dei problemi di competitività delle imprese, della crisi occupazionale e del dramma dell'emarginazione sociale; ci si aspetta insomma un contributo al superamento delle difficoltà attuali e al controllo dei profondi mutamenti sociali odierni. A volte i ragazzi scelgono percorsi di vita che spesso non provengono dai loro desideri, ma dal contesto sociale



ed economico in cui vivono, dalla famiglia e dalla storia della nostra terra. E cosa viene offerto ai giovani palermitani? Percorsi di partecipazione sono spesso più di facciata che di reale coinvolgimento dei ragazzi; sono rari i momenti di confronto su questo tema rispetto a strumenti, obiettivi e modalità. Mancano spazi di aggregazione e luoghi in cui i giovani vengono accompagnati nei percorsi di crescita e di autodeterminazione. I centri aggregativi attivati tramite la L.285/97, spesso a causa dei continui momenti di interruzione, causati dalla mancanza di fondi, non hanno prodotto il reale supporto ai bambini ed ai ragazzi che li hanno frequentati, ed inoltre, a causa di una carenza o forse di una mancanza di politiche giovanili pianificate e condivise della città di Palermo, finito il percorso nei centri aggregativi, i giovani si ritrovano senza alcun sostegno. È importante sottolineare che Palermo è una città tanto ricca di esperienze quanto bisognosa di continui interventi innovativi e sperimentali. La richiesta di servizi è in costante crescita e quanto già presente non riesce a coprire il fabbisogno della popolazione. Il lavoro svolto dalla comunità è un tassello determinante nel lavoro più ampio in cui possono essere interessati, a livelli differenti, servizi istituzionali e non, sia in sede di ideazione del progetto, che di collaborazioni, peraltro già in corso. Tutto ciò sembrerebbe quindi esigere il riconoscimento pieno dei diritti di cittadinanza. Affinché la possibilità di partecipazione sia concreta e il diritto di cittadinanza effettivamente esigibile, è indispensabile però che spazi, tempi e strumenti siano coerenti con questo obiettivo. Potrebbe, infine, risultare strategico ricorrere all'ausilio di metodi, strumenti e percorsi di "autoapprendimento" volti a sviluppare processi di conoscenza, autoconsapevolezza e self-empowerment. Il tema delle Politiche giovanili, deve necessariamente legarsi al tema dei diritti di cittadinanza e della partecipazione giovanile. Questo significa che, piuttosto che interventi "calati" dall'alto (leggi, norme, controlli, ecc.) pensati per attenuare la paura e rassicurare, debbano essere avviate azioni che agiscano dal basso, "accrescendo le capacità, la preparazione, la razionalità, la coscienza dei singoli", attraverso politiche volte a valorizzare le potenzialità come unico strumento di affermazione della personalità individuale". È andando in profondità, nella personalità dei soggetti e della collettività, che è possibile "rianimare" il desiderio al fine di portare nuovamente a galla "la volontà e il bisogno di superare un vuoto vissuto come mancanza ad essere". Il ritorno a desiderare consente infine di superare la condizione autoreferenziale della soggettività in quanto ogni desiderio "impone l'altro" (oggetto, relazione, condizione, ecc.). Bisogna dunque "tornare a desiderare" e per farlo bisogna "sviluppare una mente immaginale, capace di innovare pensieri e richieste. E forse quel che dobbiamo desiderare è questo ritrovare una mente in opera, un riarmo mentale più che morale". Per poter avviare questo tipo di processo, infine, e per riuscire concretamente ad attivare cambiamento, i giovani devono poter trovare un clima di facilitazione volto al benessere, dove sia possibile essere ascoltati in maniera autentica ed incondizionatamente, dove possano sentirsi compresi e sostenuti e dove bisogni e i desideri possano esplicitarsi in potenzialità.

Obiettivi specifici

In riferimento alle finalità identificate, coerentemente con le linee d'intervento, si ritiene opportuno:

1. Stimolare i destinatari del Piano a partecipare attivamente ai percorsi che di volta in volta potranno strutturarsi con l'obiettivo di riconsegnare il *protagonismo* a singoli e gruppi, rendendo i soggetti consapevoli delle proprie *potenzialità*, anche attraverso la *collaborazione con la Comunità Giovanile costituita nella precedente fase del Piano Locale Giovani*.
2. Stimolare il desiderio di cambiamento e di informazione, rafforzando specifiche competenze, promuovendo percorsi di promozione della salute.
3. Incentivare percorsi di autonomia e autodeterminazione allargando il ventaglio delle opportunità offerte ai destinatari, dal contesto locale al più ampio contesto nazionale e internazionale, anche attraverso lo sviluppo di microprogettualità individuali e di gruppo.
4. Promuovere la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza alla comunità attraverso la costruzione di micro progetti di attività secondo il modello della peer-education.
5. Coinvolgere i giovani a sviluppare interventi territoriali promuovendo una concreta integrazione fra pubblico, privato e cittadini
6. Attivare percorsi di educazione informale e non formale volti alla pratica lavorativa.

3. AMBITI DI INTERVENTO E LINEE DI AZIONE

In riferimento agli ambiti di intervento individuati dal Ministero della Gioventù la nostra proposta prevede l'intervento sulle seguenti linee di azione:

Azione A - I giovani con la Rete



Si prevede la costituzione di un rete che sostenga e collabori con il Centro Giovanile, composta da istituzioni e terzo settore (Confindustria, Centrali Cooperative, CNCA, Camera di Commercio) con la relativa costituzione di un tavolo permanente di supporto ai giovani (i giovani elaborano PROSPETTIVE lavorative e le confrontano con i soggetti esperti della rete - la rete elabora proposte di sviluppo e le confronta con i giovani). Si pensa ad un percorso concreto di accompagnamento e di supporto alla progettazione.

Costo dell'azione € 40.000,00

Azione B - Sperimentazione Processi di Promozione della Salute e Partecipazione

L'azione permetterà di sperimentare una "Una politica di promozione della salute (quale) strategia comune basata su obiettivi primari su cui devono concordare tutte le persone e gli enti coinvolti nella promozione della salute - una solida base ideale con priorità e competenze chiaramente definite." "L'educazione alla salute si occupa da un lato di trasmettere informazioni in merito ai fattori sociali, economici e ambientali che possono incidere sulla salute, a stili e comportamenti di vita benefici per la salute, incluso il ricorso ai servizi sanitari, dall'altro si impegna a sviluppare e a rafforzare le capacità di vita. L'educazione alla salute rappresenta uno dei principali approcci d'intervento della promozione della salute.

Obiettivi specifici della linea di azione:

1. creare ambienti facilitanti al fine di predisporre le condizioni base per la promozione del Potere personale;
2. sviluppare abilità personali e di comunità lavorando sulle life skills personali e di gruppo;
3. sperimentare processi di partecipazione e di peer education con i giovani e tra i giovani;

Soggetti beneficiari

- Giovani dell'area della città metropolitana dai 18 ai 35 anni.
- Livelli politici ed operativi coinvolti nel progetto (istituzioni, esperti, operatori ecc)

Fasi realizzative

Fase 1 - Sensibilizzazione

- Attivazione di gruppi di interesse relativi alle tematiche legate alla salute, della cittadinanza, tematiche di interesse giovanile.
- Incontri e seminari interistituzionali.

Fase 2 - Sviluppo di capacità personali

- Laboratori sulle life skills destinati ai vari livelli operativi coinvolti
- Sperimentazioni su strumenti e metodi volti ad aumentare le potenzialità individuali, di gruppo e l'autoconsapevolezza

Fase 3 - Rafforzare azioni di comunità

- sperimentazione sulla partecipazione e cittadinanza attiva
- sperimentazioni sulla peer education

Prodotti/interventi previsti

Creazione di una cittadella del benessere. Un luogo dove sia possibile non soltanto reperire informazioni legate alla salute ed al benessere bio-psico-sociale, ma soprattutto dove si possano sperimentare veri e propri "modelli di apprendimento" su stili di vita sani.

Costo dell'azione € 70.000,00

Azione C - Rafforzamento delle linee ministeriali di "Diritto al futuro": casa, lavoro, impresa, accesso al credito.

L'azione centrale è data dallo sviluppo e potenziamento dei desideri dei giovani che afferiscono al Centro. Si vogliono supportare questi attraverso non solo la gestione dello spazio fisico ma anche il supporto tecnico per la progettazione partecipata. Si prevede che i giovani ogni tre mesi, attraverso la costituzione di gruppi informali, presentino delle progettazioni all'assemblea generale di comunità che valuta e decide quali e come finanziarli. Questa azione fruirà di un supporto formativo e tecnico esterno per valutare la fattibilità delle progettazioni. Si prevede lo sviluppo di uno spazio di promozione del benessere secondo la logica sociale, psicologia, fisica. Ci riferiamo a percorsi che aprano il dialogo e costruiscano un canale di comunicazione e informazione con altri giovani dell'Area Metropolitana di Palermo e con altre strutture istituzionali locali, nazionali ed europee. Parallelamente si identificheranno adeguate metodologie sperimentali di supporto e ascolto delle istanze che dai giovani potranno pervenire secondo logiche di relazioni d'aiuto, in

WR A



collaborazione con i servizi offerti dalle strutture pubbliche e di terzo settore. Ri-conosciamoci l'elemento di unione dell'azione.

L'intervento prenderà la forma di un laboratorio di auto-promozione del singolo promuovendone l'acquisizione della conoscenza interna, di sé e della conoscenza esterna del mercato del lavoro, finalizzata anche realizzazione di impresa profit o non-profit, o di strutture associative/aggregative del terzo settore con particolare riferimento a strumenti logistici (casa/luogo di lavoro), mettendo a disposizione degli stessi spazi attrezzati da adibire a co-working

Obiettivi specifici della linea di azione:

Tutti gli obiettivi specifici di cui al punto 2 saranno parte fondante dell'intervento. Inoltre, si vuole:

- Sviluppare strategie di coping individuali e collettive per essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni.
- Soddisfare i propri bisogni e desideri e valorizzando l'ambiente attraverso un concreto processo di autonomia ed autoefficacia personali e professionali.
- Attivare uno spazio di co-working da mettere a disposizione di giovani professionisti, aspiranti imprenditori, gruppi informali in formazione, realtà del mondo associativo e cooperativo, altre forme di start-up individuali ed aggregate.

Soggetti beneficiari

Ragazzi e ragazze, italiani ed extracomunitari di età compresa fra i 18 e i 35 anni dell'Area Metropolitana della Città di Palermo. In forma singola o associata.

Fasi realizzative

La Comunità svilupperà un vero e proprio laboratorio di progettazione partecipata. Nello specifico si stimoleranno i giovani ad elaborare "primi progetti" temporalmente definiti (max 3 mesi) e grazie ai quali sperimentare il processo ideazione, elaborazione progettuale, realizzazione, verifica e disseminazione dei risultati.

Ogni 3 mesi l'assemblea si riunirà e, su elementi concreti, definirà lo specifico progetto da realizzare. Parallelamente si attiveranno laboratori a supporto dei giovani.

Ai giovani interessati ad avviare percorsi individuali o collettivi d'impresa, verrà offerto un servizio di facilitazione e incubazione d'impresa/co-working attraverso strumenti quali il bilancio di competenze, la costruzione di un progetto personale, l'orientamento, lo sviluppo del potere personale.

Costo dell'azione € 80.000,00

Azione D – I giovani con la Città

Questa azione prevede la costituzione di un comitato giovanile cittadino che organizzi un festival dei giovani che coinvolga le associazioni giovanili, le scuole e l'università. Si prevedono attività Culturali, turistiche, sociali secondo la logica della ottimizzazione e valorizzazione delle risorse e degli spazi esistenti. Si prevede il coinvolgimento di facilitatori che accompagnino il percorso.

Costo dell'azione € 65.500,00

Azioni trasversali: Coordinamento monitoraggio e valutazione:

Il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno realizzate dagli operatori della U:O Politiche Giovanili del Comune di Palermo attraverso la misurazione degli indicatori di risultato e di impatto previsti dal presente progetto. Fin dall'inizio verrà creato un gruppo di pilotaggio al quale prenderanno parte: i referenti dell'associazione che realizzerà il progetto, il referente tecnico della U.O Politiche Giovanili, il referente della U.O progettazione.

Costo dell'azione 30.000,00

Risorse strumentali/attrezzature (indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività):

- Arredi spazi, attrezzatura informatica e banca dati, materiali di cancelleria, materiale promozionale delle iniziative.

ER M



- Spese di viaggio, trasferte, trasporto.
- Spese per allestimento calendario manifestazioni, spettacoli, iniziative, costi SIAE, logistica.
- Spese per stage, workshop, corsi di formazione nazionali ed internazionali.
- Spese per start-up micro imprese giovanili;
- Spese per seminari e pubblicazioni relative alle sperimentazioni attivate
- Varie, impreviste.

Eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione

La Metropoli dei Giovani, assumerà il ruolo di strumento di incontro /informazione e formazione fra mondi (istruzione, università, associazioni, lavoro, dei giovani, degli adulti, degli anziani).

Si prevede di incentivare:

- Collegamenti con reti territoriali progettuali
- Integrazione con Piano di Zona L.328/00
- Integrazione con Piano Infanzia e Adolescenza L. 285/1997
- Integrazioni con Programmi Europei rivolti alle giovani generazioni (YiA, EACEA, etc.)
- Integrazione con progetti e interventi promossi dal Comune di Palermo

4. BREVE DESCRIZIONE E RUOLO DEI PARTNER ALL'INTERNO DEL PROGETTO

Per ognuno degli eventuali partner previsti, presentare sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite sugli ambiti di intervento del progetto e descrivere il ruolo previsto nello svolgimento delle linee di azione dettagliate nel punto 3.

Al fine di dare continuità al percorso progettuale ed operativo previsto nella COMUNITA' GIOVANILE-Acchiappasogni, il partner sarà il soggetto gestore (ATS) di tale azione (n° 5 del PLG).

Il lavoro di partenariato sarà implementato con il supporto dei facilitatori e dei ragazzi; che così potranno sperimentarsi anche nella dimensione dei rapporti formali ed informali che caratterizzano il lavoro sociale. Quello della rete, infatti, a livello professionale, esige la padronanza di specifiche competenze operative e caratteristiche individuali aggiuntive, rispetto agli approcci di lavoro sociale tradizionali. Tali competenze riguardano il grado di autonomia dell'operatore, la capacità comunicativa e così via. Il lavoro di rete, dunque, si sostanzierà in alcuni comportamenti "concreti" volti a costituire reali canali di comunicazione permanenti per uno scambio continuo di ipotesi, informazioni, valutazioni tra gli enti e la comunità; così come per la costruzione di modelli comunicativi ed operativi condivisi, per la costruzione di competenze e identità professionali integrate e trasversali e per la costituzione di capitale sociale ed umano, al servizio della comunità.

5. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo, ove possibile, indicatori quantitativi rispetto agli obiettivi specifici definiti nel punto 2.

Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
→ Partecipazione costante alle attività dei giovani interessati (n. giovani partecipanti)	→ Aumento di servizi per i giovani $\geq 70\%$ → Aumento iniziative interesse e partecipazione giovani in città (minimo 3 iniziative/n. partecipanti alle iniziative)
→ Acquisizione di nuove competenze ed abilità dei giovani interessati (>7)	
→ Valorizzazione e promozione delle risorse per giovani interessati (n. incontri di informazione)	
→ Aumento di autostima e capacità decisionale per il 50% dei giovani interessati (> 5)	
→ Aumento dell'interesse alla costituzione di realtà associative, aziendali, individuali o cooperative (n. richieste di informazioni per la costituzione di realtà associative etc.)	

ER

6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

ID	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	
1					X	X	X												
2							X	X	X	X	X	X							
3							X	X	X	X	X	X							
4							X	X	X	X	X	X							
5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Luogo e data 28.11.12

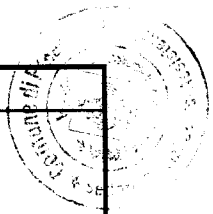


(Per il Comune)
[Handwritten Signature]



[Handwritten initials]

Allegato



PIANO FINANZIARIO

COMUNE DI PALERMO

PROGETTO "LA METROPOLI DEI GIOVANI"

	VOCI DI SPESA	IMPORTO
1	EROGAZIONI DIRETTE AI BENEFICIARI	52.500,00
2	PERSONALE DIPENDENTE (max 20%)	80.000,00
3	COLLABORAZIONI	94.100,00
4	VIAGGI VITTO E ALLOGGIO	26.000,00
5	PRESTAZIONE DA TERZI	26.400,00
6	PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	25.000,00
7	ATTREZZATURE	39.000,00
8	MATERIALE DI CONSUMO	37.000,00
9	SPESE GENERALI (max 10%)	42.000,00
	TOTALE (somma da 1 a 9)	€ 422.000,00

	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
A	CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE (.....80..... %)	€ 337.508,00
B	CO-FINANZIAMENTO LOCALE (.....20..... %)	€ 84.492,00
	TOTALE (A+B)	€ 422.000,00

Data
28.11.12

(Nome e cognome del Legale rappresentante del Comune capofila)

Firma

Note

La somma da 1 a 9 dovrà essere la stessa riportata rispetto al totale di a+b
La quota di co-finanziamento locale deve essere superiore o uguale al 20% del valore totale del

er

